

Il Rigoletto secondo Opera Young al Teatro Litta

L'opera lirica è un grande patrimonio culturale che va salvaguardato e tramandato. **Opera Young** è un nuovo progetto fatto da giovani e rivolto a tutti gli appassionati e a chi si vuole avvicinare ad un mondo di grandi passioni e per questo molto moderno. Tutti giovani sul palcoscenico, in buca e dietro le quinte per proporre quattro tra i più famosi titoli del melodramma.

Si comincia con **Rigoletto**, una delle più celebri opere di **Giuseppe Verdi** e tutto il repertorio italiano. Il maestro **Marco Beretta**, direttore musicale e preparatore dell'intero cast dell'opera, vuole dare una lettura il più possibile fedele alla scrittura verdiana e nello stesso tempo legata alla migliore tradizione esecutiva in una visione interpretativa più attuale. In questa versione, agile e originale nella messa in scena, il regista **Alberto Oliva** propone una riflessione sulla politica e sulle dinamiche del potere. Il buffone di corte è un mestiere con le sue regole e le sue caratteristiche, anche fisiche. La gobba è un abito da lavoro, un costume così condizionante da diventare anche un modo di essere, al punto da distorcere la verità fino a farne una forma perversa di satira autolesionista. La corte del Duca è un bordello di donne oggetto, tutte intercambiabili, leggere ed evanescenti come abiti da sera – di cui è piena la scena – vacue e vuote come un grande guardaroba che non appartiene a nessuno. Se l'abito non fa il monaco, di certo fa il politico. E così Rigoletto vive una doppia vita, ha una doppia personalità: quando dismette l'abito da cortigiano gobbo, diventa un padre iperprotettivo e paranoico, ma anche capace di un amore incondizionato e sublime per la sua unica figlia. Con l'amore si redime, ma è destinato a pagar cara la leggerezza del suo lavoro portato all'eccesso di zelo.

Maschere, abiti, doppie facce e ambiguità sono le caratteristiche dominanti nelle dinamiche del potere, grazie alle quali si sale e si scende, dalla polvere alle stelle e viceversa. Non manca anche il gioco dei doppi, con i personaggi che si specchiano gli uni negli altri, Gilda e Maddalena, Rigoletto e Sparafucile, ma anche incastri e sovrapposizioni, esaltati musicalmente dal celebre, magnifico e inarrivabile quartetto divenuto proverbiale.

Lo spettacolo si mantiene del tutto fedele all'opera di Giuseppe Verdi, con un impianto scenico molto semplice, costumi contemporanei che esaltano l'universalità della storia e il ripetersi delle stesse congiunture, perché la politica è fatta dagli uomini, che hanno sempre gli stessi istinti, le medesime pulsioni che mettono in pratica con analoghe strategie, intrighi, inganni e maledette coincidenze. Il conflitto che maggiormente dilania le scelte dei politici è quello tra il senso del dovere e il sentimento. Rigoletto paga lo zelo che lo contraddistingue nello svolgere il suo ruolo di buffone sbruffone (quando non è di sua figlia che si parla), ma allo stesso modo è fatale l'errore del suo doppio Sparafucile, che per affetto risparmia una vita e ne condanna un'altra, innocente.

TEATRO LITTA

11 dicembre ore 16.30

RIGOLETTO

di **Giuseppe Verdi**

PROGETTO OPERA YOUNG

di ADADS

direttore Marco Beretta

regia Alberto Oliva

coro e orchestra Opera Young

trucco e acconciature APTA Accademia Professionale di Trucco

Artistico Società Umanitaria Milano
costumi di Artescenica di Reggio Emilia
luci Marco Meola
assistente alla regia Arianna Aragno

PER INFORMAZIONI:

www.adads.it

www.mtmteatro.it

BIGLIETTERIA

Teatro Litta – Corso Magenta 24, Milano
02 86454545
biglietteria@mtmteatro.it

PREZZI

biglietto intero: 25 euro

biglietto ridotto (over 60, under 25): 20 euro

ORARIO SPETTACOLO: domenica 11 dicembre ore 16.30